

**SENATO DELLA REPUBBLICA
AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)**

MARTEDÌ 7 GIUGNO 2011

291^a Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

Intervengono il ministro per le pari opportunità Maria Rosaria Carfagna e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Augello.

La seduta inizia alle ore 14,30.

(omissis)

IN SEDE REFERENTE

(2243) Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 2 novembre 2010 e rinviato nella seduta del 9 novembre 2010.

Riprende la trattazione degli ordini del giorno e degli emendamenti pubblicati in allegato ai resoconti delle sedute precedenti, nonché in allegato al presente resoconto.

Il sottosegretario AUGELLO, a nome del Governo, presenta due proposte di stralcio, pubblicate in allegato, dirette a ricondurre ad appositi e autonomi disegni di legge, da un lato, gli articoli da 1 a 40 e l'articolo 44 (S1) e, dall'altro, gli articoli 41 e 42 (S2). La prima proposta è motivata dalla circostanza che molte disposizioni del disegno di legge n. 2243 sono state inserite nel decreto-legge n. 70 del 2011, all'esame della Camera dei deputati per la conversione in legge. La seconda proposta, invece, è volta a ricondurre a un disegno di legge specifico la delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche.

Inoltre, dà conto della conseguente proposta, pubblicata in allegato, diretta a modificare il titolo del disegno di legge in "Disposizioni per la codificazione in materia di pubblica amministrazione".

Il senatore BIANCO (PD), a nome del suo Gruppo, esprime il dissenso sulla scelta del Governo di stralciare un numero così elevato di articoli dal disegno di legge, considerato che residuerebbe solo la delega per la codificazione in materia di pubblica amministrazione. Ricorda che la semplificazione dei rapporti della pubblica amministrazione con i cittadini e le imprese costituisce un impegno rilevante anche del programma di governo e che le opposizioni hanno manifestato un atteggiamento costruttivo nel corso dell'esame al fine di assicurare un consenso esteso sul provvedimento.

Il presidente VIZZINI (PdL), assumendo l'incarico di relatore in ragione della natura eminentemente procedurale della proposta appena avanzata dal Governo, che investe l'intero testo, precisa che il senatore Pastore continuerà a svolgere tale funzione per l'esame successivo dei disegni di legge che risulteranno dalle deliberazioni di stralcio che l'Assemblea vorrà adottare. Sottolinea, quindi, che numerose disposizioni risultano già vigenti a seguito dell'emanazione del decreto-legge n. 70 del 2011 e che altre probabilmente ne risulteranno sostanzialmente assorbite con gli emendamenti approvati in sede di conversione in legge. Inoltre, la delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche ha una sua specifica autonomia, mentre l'approvazione immediata e distinta dell'articolo 43 consentirà di accelerare l'effettiva elaborazione di quel codice. In proposito assicura sin d'ora che l'esame in Commissione si svolgerà tempestivamente, in un caso senza alcun condizionamento (Carta dei doveri, articoli 41 e 42), nell'altro non appena sarà stato convertito in legge il decreto n. 70 e sarà possibile, pertanto, valutarne le interferenze con le disposizioni degli articoli da 1 a 40 nonché dell'articolo 44.

Il senatore BIANCO (PD) prende atto delle motivazioni del Presidente: a suo avviso, però, l'approvazione delle proposte di stralcio del Governo determinerà un rallentamento dell'*iter* e una caduta dell'attenzione sulle esigenze di semplificazione.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, con distinte votazioni, sono approvate le proposte di stralcio S1 e S2.

Il PRESIDENTE avverte che a seguito di tale esito restano preclusi tutti gli emendamenti, ad eccezione delle proposte riferite all'articolo 43.

Sono dichiarati preclusi gli emendamenti 43.1 e 43.2, mentre risultano assorbiti gli emendamenti 43.3 e 43.4. L'emendamento 43.5 risulta assorbito limitatamente alla lettera *a*), e precluso limitatamente alla lettera *b*). Conseguentemente, risulta precluso il subemendamento 43.5/1. Con distinte votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 43.6 e 43.7, nonché gli identici 43.8, 43.9 e 43.10. Infine, è approvato l'emendamento Tit.1.

La Commissione conferisce quindi al presidente Vizzini il mandato a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con le modifiche accolte nel corso dell'esame e la richiesta di essere autorizzato a riferire in forma orale.

La seduta termina alle ore 15,45.